

ANAAO ASSOMED - CIMO-ASMD – AAROI-EMAC – FP CGIL MEDICI – FVM –
FASSID – FESMED – ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI - SDS SNABI – AUIPI –
SINAFO – FEDIR SANITA' – SIDIRSS

MANOVRA ECONOMICA: CHIEDIAMO CHIAREZZA E NON DIVERSIVI

21 luglio 2010

Il Ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, si è finalmente ricordato anche della sanità affermando che *"Non c'è nessun blocco del turn-over nella sanità"*, a conferma delle dichiarazioni del Ministro della salute Ferruccio Fazio.

Bene, ne prendiamo atto. Ma vista la confusione sul tema che ha coinvolto financo la Commissione Sanità del Senato, che nel suo parere alla manovra ha sostenuto posizioni di segno contrario, nonché autorevoli componenti della Commissione Affari Sociali della Camera, per scrivere la parola fine alla vicenda aspettiamo che sia messa nero su bianco l'esclusione della sanità dal blocco del turn over.

Un aspetto così importante come quello della garanzia di turnover dei Medici e dirigenti sanitari, veterinari ed amministrativi del SSN indotti alla fuga di massa cui assisteremo nei prossimi anni, merita certezze e chiarezza al fine di non generare discriminazioni tra una Regione e l'altra e tra un'Azienda e l'altra.

Non vorremmo però che la questione desse adito ad una politica del diversivo, per cui approfittiamo della disponibilità al tema dei Ministri Tremonti e Fazio per sollecitarli a rispondere anche alle altre preoccupazioni che da tempo esprimiamo.

Quali saranno le conseguenze del licenziamento della metà dei giovani precari impegnati nel pronto soccorso sui tempi di attesa dei cittadini, sulla sicurezza delle cure e anche sui certificati di malattia da inviare per via telematica tra una urgenza e l'altra?

Quali sono le motivazioni di ordine economico alla base di una decretazione di urgenza che precarizza tutti gli incarichi professionali lasciati alla discrezionalità, se non all'arbitrio, dei Direttori Generali ed alla invadenza dei partiti in sanità? Ma non eravamo tutti d'accordo sul "fuori i partiti dalla Sanità"?

Perché chi è chiamato a tutelare la salute dei cittadini non appare meritevole di rispetto per il valore sociale di un lavoro svolto in condizioni sempre più difficili?

Aspettiamo risposte.